



STAGIONE: 2026 - 27

N. SCHEDA: 4

Lunedì 2 novembre ore 18.00 - 21.00

Martedì 3 novembre ore 15.30- 21.00

SCHEDA TECNICA

NAZIONE

Francia

GENERE

Drammatico
Commedia

DURATA

102 minuti

REGIA

Yann Samuël

ATTORI

Alexandra Lamy
Julien Le Berre
Maele Vidou
Eric Métayer
Malik Amraoui

USCITA

Giovedì 24
settembre 2026

DISTRIBUZIONE

Officine Ubu

TITOLO DEL FILM

SANTIAGO - UN CAMMINO PER RICOMINCIARE

Fred è un'insegnante sospesa dal lavoro per aver dato uno schiaffo a una studentessa. Il marito medico le ha chiesto il divorzio e sua figlia Nina è sempre più distante. Grazie a un'amica scopre l'esistenza di un'associazione che si occupa di ragazze e ragazzi con problemi, organizzando anche cammini definiti marce di rottura. Nonostante qualche timore da parte di un dirigente dell'associazione, Fred ottiene l'autorizzazione ad accompagnare il pluridenunciato Adam in un viaggio di tre mesi sul cammino per Santiago scelto dal ragazzo in alternativa alla detenzione. Il rapporto tra i due non si presenta come facile e non lo sarà.

Yann Samuël prende spunto da progetti di reinserimento attivi in Francia per raccontare una vicenda con due protagonisti che sanno come tenersi reciprocamente testa.

In una prospettiva laica il viaggio verso una meta è cammino di introspezione e di conoscenza, occasione di revisione critica, di riflessione sui propri comportamenti. Ed è con questo obiettivo che l'associazione "Seuil" (che significa soglia) opera favorendo il cammino di transizione verso Santiago da parte di giovani che hanno carichi pendenti o comunque situazioni di grave disagio sulle spalle. È quanto affrontano l'insegnante Fred e il quasi maggiorenne Adam, entrambi con problemi che nel ragazzo si manifestano con aggressività e rifiuto delle regole. Samuel, grazie alle più che efficaci interpretazioni della rodada Alexandra Lamy e del giovane Julien Le Berre, riesce ad offrire, con grande aderenza alla realtà, l'alternarsi di fasi di avvicinamento tra le due personalità con altre in cui ogni possibile tentativo di rapporto sembra destinato già in partenza al fallimento. È quanto affrontano l'insegnante Fred e il quasi maggiorenne Adam, entrambi con problemi che nel ragazzo si manifestano con aggressività e rifiuto delle regole. Samuel, grazie alle più che efficaci interpretazioni della rodada Alexandra Lamy e del giovane Julien Le Berre, riesce ad offrire, con grande aderenza alla realtà, l'alternarsi di fasi di avvicinamento tra le due personalità con altre in cui ogni possibile tentativo di rapporto sembra destinato già in partenza al fallimento. Nel film si affronta il versante religioso mettendone in luce l'occasione di crescita personale che può offrire anche a chi vi partecipa con spirito laico non prevenuto.

(da mymovies.it - Giancarlo Zappoli)





VALUTAZIONE PASTORALE

Ad accendere di recente l'attenzione (cinematografica) sul Cammino di Santiago di Compostela è stato Checco Zalone con il suo "Buen camino" (Medusa), diretto da Gennaro Nunziante, che ha conquistato il box office stabilendo il record italiano di oltre 76 milioni di euro di incasso. Un racconto di ricentrimento nella vita, ma con la consueta cifra comico-irriverente alla Zalone. Dal 24 settembre è nelle sale con Officine Ubu "Santiago. Un cammino per ricominciare" ("Compostelle"), film francese scritto e diretto da Yann Samuell, un'opera di finzione che si basa su storie tratte dal libro "Marche et invente ta vie" di Bernard Ollivier. Giovani smarriti, a un passo dalla detenzione, che sperimentano un "cammino di rottura" con un accompagnatore-educatore che diventa il più delle volte un'esperienza di vita che apre a un cambiamento e a un possibile reinserimento sociale. Interpretato con efficacia da Alexandra Lamy e Julien Le Berre,

"Santiago" è un piccolo gioiello, un racconto di formazione che si muove da una storia di solitudine e incomprensione verso una parabola di rinascita e speranza.

La prima parte del percorso si rivela letteralmente in salita, tra liti burrascose, tiri mancini e abbandoni. Lungo il tragitto però, dopo un confronto franco e senza filtri, qualcosa inizia a cambiare. Per entrambi.

"Santiago. Un cammino per ricominciare" è un'opera apparentemente semplice, dall'impianto narrativo prevedibile, ossia una storia di smarrimento e rinascita. A colpire però sono alcuni elementi nel racconto e il modo in cui il regista li ha gestiti con cura e originalità. Anzitutto la caratterizzazione di Fred e Adam – che Alexandra Lamy e Julien Le Berre cesellano con trasporto e realismo –, due persone sbeccate, fallite dalla vita e spiaggiate su un binario morto: lei ha perso tutto, lavoro e famiglia, mentre lui è stato rifiutato dalla madre sin da piccolo e ha iniziato a delinquere per gridare tutto il suo dolore e risentimento. Fred e Adam si ritrovano contro voglia insieme, sul Cammino di Santiago, senza alcuna motivazione a livello esistenziale e men che meno spirituale. Il viaggiare insieme, "denudandosi" giorno dopo giorno delle loro armature e sovrastrutture protettive, li mette l'uno di fronte all'altra, in sincerità e vulnerabilità. Fred e Adam si riconoscono, si accolgono e si aiutano nel loro faticoso cammino della speranza. L'opera, nel suo snodarsi come road movie lungo le tappe più o meno conosciute del cammino giacobeo, offre dei quadri visivo-narrativi suggestivi e originali: ad esempio, affronta il tema della persona con disabilità (con il personaggio di Estella, Maëlle Vidou) in maniera acuta e non banale, lontana da falsi pietismi. Esplora poi con sguardo vibrante anche il tema della spiritualità (ricordando che l'autore non è credente). In particolare, incisiva e toccante è la sequenza in un monastero spagnolo dove Fred e Adam trovano rifugio una notte: lì il giovane turbolento improvvisa un'arilettura dell'"Ave Maria" in chiave rap, componendo una supplica attuale e struggente.

(Commissione Nazionale Valutazione Film)

Scheda a cura di M.R.

Gradimento del film

5

☐

moltissimo

4

☐

molto

3

☐

abbastanza

2

☐

poco

1

☐

per niente